

# **Supplenze personale ATA: la FLC CGIL dice basta. Si va verso lo stato di agitazione**

**Comunicato Stampa di Francesco Sinopoli, Segretario Generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.**

11/09/2017

Il comportamento del MIUR sulla questione del conferimento delle **supplenze del personale ATA** ha colmato la misura: la FLC CGIL va verso la proclamazione dello **stato di agitazione del personale ATA**.

I mancati chiarimenti del MIUR sulle supplenze ATA, infatti, sono destinati a creare disfunzioni nel servizio scolastico, lesione dei diritti dei lavoratori, violazione delle norme contrattuali.

Una misura di buon senso, sempre adottata dal MIUR negli anni passati e che la FLC CGIL ha riproposto, e cioè che in attesa delle nuove graduatorie potessero essere utilizzate quelle previgenti per coprire i posti disponibili con il termine della loro scadenza naturale, quest'anno non ha trovato posto nelle disposizioni del MIUR.

**Da ciò il caos** negli uffici periferici che si comportano in maniera difforme, da ciò le nomine improprie ed extracontrattuali "fino all'avente diritto" e non secondo la scadenza naturale, da ciò la mancata applicazione della clausola contrattuale che prevede il conferimento di supplenza per altro ruolo.

**Un sistema intero che si blocca per l'imprevidenza e il presappochismo del MIUR.**

Per questo, considerato che il personale ATA viene continuamente sottoposto ad una pressione insostenibile per gli errori del MIUR e caricato di oneri impropri, che non si consente la sostituzione degli assenti nelle segreterie, che non si bandiscono i concorsi per DSGA ordinario e riservato, che con l'attuale organico non si riesce nemmeno a garantire la sicurezza e l'agibilità delle scuole, la FLC CGIL annuncia che, in mancanza dei necessari chiarimenti del caso e di soluzioni a tutte le altre emergenze ATA da parte del MIUR che restituiscano certezza e serenità alle scuole e al personale, proclamerà lo **stato di agitazione di tutto il personale ATA a livello nazionale, primo passo di una mobilitazione che non si fermerà fino a quando non arriveranno risposte concrete.**